



Determinazione n. **2715** del **11/11/2020**

Oggetto: Avviso pubblico finalizzato alla individuazione di Associazioni di Promozione Sociale e Associazioni di volontariato ex art. 56 del D. Lgs. 117/2017 per l'accoglienza di minori, donne con minori e donne vittime di violenza. Riapertura termini per la presentazione delle domande.

Proponente:
Sociale e Immigrazione

Unità Operativa proponente:
Minori e Famiglie

Proposta di determinazione
n. 2020/1346 del 06/11/2020

Firme:

- Sociale e Immigrazione



Il Dirigente

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Vista la D.C.C. n. 16 del 09/04/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e relativi allegati;

Vista inoltre la D.G.C. n. 108 del 21/04/2020 con la quale è stato approvato il Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022;

Richiamati gli obiettivi di Peg cod. 2020-PL04;

Preso atto che:

- ai fini dell'erogazione dei servizi sociali, la L. 328/2000 prevede che gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazioni o negoziali che consentono ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità;
- il d.lgs. n. 117/2017 ha disciplinato puntualmente la collaborazione con i soggetti del terzo settore, incrementando l'ambito di applicazione attraverso gli istituti della co-programmazione, co-progettazione e gestione attraverso convenzionamento (co-gestione), stabilendo che le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi in alcuni settori di attività, fra i quali i servizi sociali, devono assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
- La Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, art. 6, il quale prevede che "Ai fini dell'erogazione dei servizi sociali, la L. 328/2000 prevede che gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la



semplificazione amministrativa, nonchè il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentono ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità. Più precisamente l'erogazione dei servizi alla persona può avvenire mediante diversi strumenti, rimessi alla scelta discrezionale, ma motivata dell'amministrazione";

- La Delibera ANAC n. 966 del 14 settembre 2016, che, nel confermare la valenza delle linee guida ANAC 32 anche in vigore del nuovo Codice Contratti, per i servizi sociali stabilisce che *"la scelta del modello di erogazione dei servizi alla persona è rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione procedente che ben può scegliere di ricorrere al convenzionamento, basato sul modello dell'accreditamento"* a tutte le strutture in possesso dei requisiti richiesti, seguito da appositi accordi contrattuali;

Visto il parere del Consiglio di Stato Cons. Stato 20 agosto 2018, n. 2052 che rileva che, il diritto europeo in materia di appalti si interessa dei soli affidamenti onerosi mentre lo svolgimento di un servizio in assenza di corrispettivo non pone in radice problemi di distorsione della concorrenza in quanto (e nei limiti in cui) si risolve in un fenomeno non economico, ossia strutturalmente al di fuori delle logiche di mercato perché incapace di essere auto-sufficiente mediante la copertura dei costi con i ricavi.

Rilevato che:

- gli interventi oggetto del presente provvedimento riguardano l'accoglienza residenziale di minori e donne sole con minori o vittime di violenza, e rientrano pertanto tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali previsti dallo Stato, così come definiti dall'art. 22, comma 2, lettera c (misure di sostegno per i minori) della L. 328/00, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'art. 53 della L.R.T. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" prevede la realizzazione di interventi per le madri e i minori o per i minori, fra i quali sono ricomprese anche le attività di accoglienza oggetto del presente provvedimento"



da espletarsi reperendo strutture accreditate e autorizzate oppure con comunicazione di attività, inserite in appositi elenchi regionali, pubblicati sui siti della Regione nelle pagine Centro Infanzia e Adolescenza;

- trattasi di inserimenti obbligatori per legge in virtù della normativa in materia (all'art. 22 L. 328/2000; art. 53 L.R.T. 41/2005; art. 403 c.c. e L. 184/1983), effettuati su disposizione dell'autorità giudiziaria o del servizio sociale professionale, in strutture accreditate, le cui caratteristiche talvolta sono indicate dal Tribunale dei Minori o dal servizio sociale professionale, sia in termini di localizzazione territoriale che di servizi offerti (si pensi a madri e minori inserite in strutture ad indirizzo segreto in seguito ad episodi di violenza, o minori allontanati dal nucleo familiare e dal domicilio, o situazioni che necessitino di particolari caratteristiche di servizio come la sorveglianza notturna);

Dato atto che :

- il sistema di accoglienza di donne e minori è costituito da soggetti del terzo settore iscritti in appositi albi regionali, poiché accreditati e autorizzati ai sensi della L.R.T. 41/2005, perciò in numero limitato sul territorio regionale;

- che negli elenchi di soggetti accreditati sono presenti sia operatori economici che svolgono attività attraverso forme e modalità di gestione basate su corrispettivo, che da associazioni appartenenti a enti ecclesiastici, a associazioni di volontariato o di promozione sociale che operano in un sistema basato su rimborso spese, privi di scopo di lucro, sostenendo le attività anche in parte con il volontariato e i soci dell'associazione;

- tali associazioni, talvolta poco strutturate dal punto di vista amministrativo, hanno familiarità con il sistema delle convenzioni e dell'accreditamento, assai diffuso, ma non riescono agevolmente ad affrontare procedure di gara, specialmente in ambito europeo o con modalità elettroniche, come hanno dimostrato le recenti gare bandite dal presente servizio in tema minori e madri con minori, che non hanno avuto un numero di partecipanti tali da assicurare risposte adeguate ai posti necessari per l'accoglienza di minori o di madri con minori;

Rilevato pertanto che il sistema di accoglienze residenziali per donne e minori in strutture accreditate, obbligatorio ai



sensi di legge e non derogabile, potrà essere costituito da una duplice modalità di esecuzione:

a) affidamento di servizi di cui al Codice dei Contratti pubblici, nella formula dell'accordo quadro (per la quale sono già state espletate le necessarie procedure di gara europea) o affidamenti diretti ricorrendone i presupposti o procedure negoziate in base alle caratteristiche e durata del progetto di inserimento;

b) modalità in convenzionamento, basata sull'accreditamento (di cui alla Delibera ANAC 32/2016) oppure sul Codice del terzo settore, ricorrendone i presupposti, ossia in presenza di associazioni di promozione sociale o organismi di volontariato che operano in regime di rimborso spese (come da art. 56 D. Lgs. 117/2017);

Dato atto che per garantire l'affidamento di servizi di accoglienza per donne e minori il Comune di Prato ha indetto gara ad evidenza pubblica recentemente aggiudicata, ai sensi art. 54 Codice contratti pubblici, in accordo quadro, al quale hanno partecipato pochi gestori di strutture rispetto al fabbisogno, confermando che il sistema di accreditamento si basa su soggetti interessati a partecipare a rapporti sotto forma di convenzionamento con le istituzioni pubbliche, più che al sistema e alle procedure degli appalti pubblici, talvolta complesse e onerose per soggetti del volontariato o della promozione sociale;

Richiamato l'art. 4 comma 5 dello Statuto del Comune di Prato ai sensi del quale "il comune promuove forme di collaborazione e cooperazione con i soggetti sociali e con il volontariato, per la gestione in forma associata o convenzionata di servizi finalizzati a garantire la solidarietà sociale e il processo di ulteriore sviluppo della comunità pratese";

Considerato il vantaggio per l'amministrazione comunale di favorire l'apporto anche in termini progettuali ed economici da parte del terzo settore, e in particolar modo di associazioni di volontariato e APS, che, valorizzando la partecipazione di volontari e di strutture proprie, consentono di agire tramite rimborsi spese con costi contenuti;



Dato atto che con D.D. n.1027 del 18/5/2020 è stato approvato l'avviso e la relativa modulistica per l'individuazione di associazioni di volontariato e di promozione sociale, gestori di strutture autorizzate, accreditate o soggette a comunicazione avvio di attività ai sensi della L.R. 41/2005 per l'accoglienza residenziale di minori, madre sole con minori, donne e minori di violenza con le quali sottoscrivere convenzioni da parte del Comune di Prato ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs 117/2017;

Considerato che:

- con D. D. n.1164 del 1/06/2020 è stato rettificato l'avviso prorogandone i termini di scadenza, data la scarsa partecipazione riscontrata;
- con D. D. n. 1499/2020 è stata nominata la Commissione di giudicatrice delle domande pervenute;
- con D. D. n. 1531/2020 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse;

Dato atto che negli ultimi mesi le richieste di inserimenti in strutture sono di fatto in forte aumento, che la gara ad evidenza pubblica recentemente conclusa per la cosituzione di albi di gestori di strutture per donne e minori non ha visto la partecipazione di numerosi gestori, tanto che per alcuni lotti si rileva già la necessità di individuare altri gestori con posti disponibili;

Rilevato che molti dei gestori ricompresi nell'elenco della Regione Toscana per le strutture autorizzate e accreditate ai sensi della L.R.T 41/2005, risultano con le caratteristiche e i requisiti giuridici soggettivi per rientrare nella graduatoria di cui all'avviso del 18/05/2020 vale a dire:

- essere iscritti da almeno 6 mesi negli elenchi delle Associazioni di Volontariato e Associazioni di promozione sociale;
- i soggetti non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione analoghe alle fattispecie di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;



- autorizzazione e accreditamento ai sensi L.R.T 41/2005 art. (strutture elenco nr.1,2,3) o comunicazione avvio attività, ai sensi L.R.T 41/2005 (strutture elenco nr.4), oppure iscrizione in Elenco dei centri antiviolenza della Regione Toscana in base alla tipologia di struttura;
- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali, nonché esperienza maturata;

Dato atto che in un'ottica di collaborazione con soggetti privati onde garantire l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale e al fine di favorire la partecipazione al più vasto numero di operatori che agiscono sul mercato della strutture residenziali, si ritiene opportuno riaprire *sine die* l'avviso, consentendo un suo aggiornamento dinamico, dalla data di riapertura in poi;

Dato atto che è assicurata la trasparenza, la pubblicità e la parità di trattamento mediante pubblicazione permanente dell'avviso sul sito dell'Amministrazione Comunale nella sezione "altri bandi e avvisi" e che sarà data idonea comunicazione alle strutture comunque presenti nell'elenco della Regione Toscana delle strutture autorizzate e accreditate con sede in Toscana;

Rilevato che la sede nel territorio è essenziale per consentire inserimento nel contesto vicino al luogo di provenienza e il necessario monitoraggio e raccordo con il servizio sociale professionale e l'assistente sociale che ha in carico il caso, salvo nei casi di esigenze di tutela e protezione che prevedano invece la distanza;

Dato atto che la presentazione delle domande avverrà con la stessa modulistica allegata all'avviso e pubblicata sul sito del Comune di Prato nella sezione "Altri bandi e avvisi" e presentata al protocollo del Comune di Prato a mano, a mezzo posta raccomandata o inviata a mezzo pec all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it;

Dato atto che gli operatori economici che si iscriveranno in seguito alla presente procedura, per salvaguardare i precedenti operatori già iscritti nell'albo, fino alla sua naturale scadenza saranno inseriti dopo l'ultimo degli attuali operatori già iscritti, e secondo l'ordine di ricezione delle



nuove domande, come n sub albo al quale si attingerà in caso di fabbisogno che non può essere assolto dagli operatori già iscritti o per specifiche esigenze di inserimento legate alla localizzazione territoriale o alla presenza di determinati servizi offerti, come richiesto espressamente da disposizione del giudice tutelare o dall'assistente sociale responsabile del caso, nella propria relazione motivata;

Dato atto che, valutato il possesso dei requisiti, con successiva determinazione si procederà alla assunzione degli impegni di spesa solo in caso di effettiva necessità di attivazione del servizio di accoglienza residenziale, assumendo in quella fase l'impegno di spesa relativo;

Rilevato che il Comune si riserva di non attivare o attivare solo in parte il convenzionamento con i soggetti partecipanti, in base a motivi di interesse pubblico, e secondo le disponibilità di bilancio e soprattutto secondo i casi segnalati dall'autorità giudiziaria, da SEUS o dai servizi sociali professionale, o casi già inseriti in strutture in urgenza, privilegiando l'inserimento in strutture del territorio pratese, salvo motivata necessità di collocamento fuori provincia, oppure in seguito alla mancanza di posti liberi presso le strutture pratesi già contrattualizzate con il Comune di Prato;

Dato atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Carotenuto funzionario della U.O. Minori e Famiglie;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Prato;

Dato atto che la presente determinazione non è soggetta al visto di cui all'art. 183, comma 7, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Determina

1. di approvare la narrativa che precede, da intendersi qui integralmente riportata;



2. di dare atto che negli ultimi mesi le richieste di inserimenti in strutture sono di fatto in forte aumento e molti degli operatori economici hanno le caratteristiche e i requisiti giuridici per rientrare nella graduatoria di cui all'avviso del 18/05/2020 vale a dire:

- essere iscritti da almeno 6 mesi negli elenchi delle Associazioni di Volontariato e Associazioni di promozione sociale;
- i soggetti non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione analoghe alle fattispecie di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- autorizzazione e accreditamento ai sensi LRT 41/2005 art. (strutture elenco nr.1,2,3) o comunicazione avvio attività, ai sensi LRT 41/2005 (strutture elenco nr.4), oppure iscrizione in Elenco dei centri anti violenza della Regione Toscana in base alla tipologia di struttura;
- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali, nonché esperienza maturata; il approvare lo schema della convenzione allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di autorizzare l'apertura *sine die* dell'avviso pubblico, pubblicato con D. D. 2020/1027, al fine di permettere una maggiore partecipazione agli enti del terzo settore nell'offrire il servizio di accoglienza residenziale di minori, madre sole con minori, donne e minori di violenza e che tale avviso contenente la presente modalità permarrà pubblicato e accessibile sul sito del Comune di Prato nelle pagine Altri bandi e Avvisi fino alla durata della vigenza dell'albo;

4. di dare atto che la presentazione delle domande avverrà con la stessa modulistica allegata all'avviso e pubblicata sul sito del Comune di Prato nella sezione "Altri bandi e avvisi" e presentata al protocollo del Comune di Prato a mano, a mezzo posta raccomandata o inviata a mezzo pec all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it;



5. di dare atto che gli operatori economici che si iscriveranno in seguito alla presente procedura, per salvaguardare i precedenti operatori già iscritti nell'albo, fino alla sua naturale scadenza saranno inseriti dopo l'ultimo degli attuali operatori già iscritti, e secondo l'ordine di ricezione delle nuove domande, come n sub albo al quale si attingerà in caso di fabbisogno che non può essere assolto dagli operatori già iscritti o per specifiche esigenze di inserimento legate alla localizzazione territoriale o alla presenza di determinati servizi offerti, come richiesto espressamente da disposizione del giudice tutelare o dall'assistente sociale responsabile del caso, nella propria relazione motivata;

6. di dare atto che, valutato il possesso dei requisiti, con successiva determinazione si procederà alla assunzione degli impegni di spesa solo in caso di effettiva necessità di attivazione di accoglienza residenziale, assumendo in quella fase l'impegno di spesa relativo;

7. Di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione.